

1) *Approvazione del verbale della seduta precedente*

Il Segretario legge il verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità, con l'astensione dei Soci assenti a tale seduta.

Il Direttore informa che, in merito alle commemorazioni di Soci scomparsi, secondo punto all'ordine del giorno del verbale appena letto, ha preso contatto con le persone proposte e stanno arrivando le risposte; il Direttore fa presente che in ogni caso bisognerà programmare le commemorazioni nel corso del prossimo anno accademico.

2) *Presentazione di Memorie e Note*

Il Socio Comoli illustrerà le proprie ricerche parlando su "L'archivio della Compagnia di Sant'Anna dei Luganesi a Torino (XVI-XIX secolo)". Il Socio Garzya presenterà gli Atti del V congresso internazionale per l'ecdotica dei testi medici greci e l'edizione dei Problemi di Cassio Iatrosofista. Il Direttore ringrazia il Socio Garzya di aver fatto pervenire il testo della sua relazione su L'editio princeps del lessico greco-latino del XIII secolo tenuta nella seduta del 7 marzo scorso per la pubblicazione negli Atti dell'Accademia.

Il Socio Pestelli presenta una Memoria del Prof. Pier Giorgio Zunino dal titolo "*Che Marx e Gramsci te la mandino buona*": *Mila e Nono, il côté politico*, esponendone in sintesi il contenuto basato sullo scambio epistolare intervenuto fra Mila e Nono dal 1952 al 1988; da queste lettere, conservate nell'archivio della Fondazione Luigi Nono di Venezia e per la maggior parte inedite, il Prof. Zunino ha ricavato un quadro di notevole interesse sia per le idee politiche sia per la critica musicale italiana del tempo. Non essendo più necessario il parere di apposita commissione, in quanto il Prof. Zunino è stato nominato Socio corrispondente nella seduta privata odierna, il Consiglio all'unanimità accoglie la proposta di pubblicare del saggio del Prof. Zunino nelle Memorie dell'Accademia.

Il Direttore invita il Socio Comoli a illustrare le proprie ricerche su "L'archivio della Compagnia di Sant'Anna dei Luganesi a Torino (XVI-XIX secolo)"; il Socio Comoli tiene la seguente relazione:

La Compagnia di Sant'Anna dei Luganesi – e dei Milanesi fino al 1762 quando vi fu la separazione dal nucleo ticinese – è stata un'associazione istituita con funzione di identificazione sociale e culturale e di mutuo soccorso per maestranze operante nel settore edile negli Stati sabaudi, secondo complessi processi e una prassi migratoria comune in periodo moderno in tutta Europa (ma con radici profonde nell'età medievale e con derivazioni di altro segno nell'età contemporanea). Accomunava gli aderenti alla Compagnia attiva a partire dal 1624, la comune origine geografica dell'area lombardo tici-

nese; il sodalizio si consolidò in modo organico a partire dal 1636, data in cui venne avviata la costruzione della cappella di Sant'Anna nella chiesa di San Francesco d'Assisi a Torino che fissò la regola della festa patronale il 26 luglio di ogni anno. L'Archivio della Compagnia di Sant'Anna dei Luganesi costituisce un prezioso supporto per lo studio dell'architettura, della città e del territorio nel Piemonte sabauda del periodo barocco, in quanto con l'amplissima documentazione conservata (circa 25.000 carte, 34 faldoni suddivisi in 190 fascicoli) permette un determinante incrocio di informazioni sociali e personali sui personaggi che ne fecero parte e che lavorarono nel ducato sabauda poi nel regno di Sardegna (muratori, scalpellini, marmorari, fornaciari, stuccatori, pittori), la cui grande competenza e capacità lavorativa e organizzativa comportò il riconoscimento del territorio d'origine come bacino privilegiato per manodopera di cantiere. L'Archivio – di proprietà della Società Svizzera in Torino, erede della Compagnia – è stato affidato in deposito temporaneo dal 1991 al Politecnico di Torino (Dipartimento Casa-Città, già Istituto di Storia dell'Architettura) col fine di uno studio di ricerca sistematico e approfondito. Già dal 1989 erano stati avviati fertili ricerche di concerto con la Società Svizzera, con il Comune di Lugano e con l'Archivio di Stato di Lugano che avevano portato da un lato al riordino e alla inventariazione dell'Archivio sotto la direzione della dott. Rosanna Rocca, direttore dell'Archivio Storico del Comune di Torino e con la supervisione del Soprintendente Archivistico Dottor Guido Gentile, e dall'altro sia al restauro della Cappella di Sant'Anna nella chiesa di San Francesco d'Assisi di Torino sotto l'egida delle competenti Soprintendenze, sia alla pubblicazione di un libro preliminare al proseguimento della ricerca, *Luganensium Artistarium Universitas* (a cura di Vera Comoli Mandracci, ed. Casagrande, Lugano 1989).

Il successivo lavoro di ricerca si è svolto costantemente nel Laboratorio di Storia e Beni Culturali del Politecnico di Torino sotto l'egida di un comitato scientifico composto dalle proff. Andreina Griseri e Vera Comoli (responsabili scientifici della ricerca), dalla prof. Costanza Roggero Bardelli e dalla dott. Enrica Bodrato (rispettivamente direttore del Dipartimento Casa-Città e responsabile del Laboratorio), dall'ing. Paolo Sala e dall'arch. Alessandro Adamini (rispettivamente presidente e vicepresidente della Società Svizzera). Gli studi si sono consolidati tra 2002 e 2003 con l'attribuzione da parte della Compagnia di San Paolo di Torino di borse per la costituzione presso il Politecnico di due assegni di ricerca il cui concorso è stato vinto dagli architetti Maria Vittoria Cattaneo e Nadia Ostorero, che stanno lavorando alla ricerca e di cui è di prossima pubblicazione un libro con i primi risultati presso il Centro Studi Piemontesi, sostenuto dalla Fondazione per l'Arte. Il lavoro di ricerca – ancora in atto grazie al proseguimento degli assegni per la generosa sensibilità della Compagnia di San Paolo – si è focaliz-

zato in un primo tempo nella riproduzione su supporto digitale dell'intero *corpus* documentale quasi totalmente costituito da manoscritti, al fine di una adeguata conservazione e di una possibile ampia consultazione dell'archivio informatizzato. Il lavoro è proseguito con l'analisi storico-critica dei contenuti archivistici e dei rapporti economici, culturali, sociali delle maestranze di origine svizzera, con la città-capitale sabauda e il suo territorio storico, con attenzione particolare alla loro organizzazione in comunità e associazioni di maestranze nei secoli XVII e XVIII (struttura della Compagnia, cariche consiliari, rapporti con la committenza, liti e aspetti della organizzazione del lavoro e del cantiere).

Lo studio – sempre sotto la direzione scientifica di Griseri e Comoli – ha permesso di approfondire con conoscenze diramate importanti settori e ha reso necessaria l'integrazione cognitiva con altri archivi torinesi e piemontesi, in particolare l'Archivio di Stato di Torino e l'Archivio Storico della Città di Torino. Ne è emersa una storia, spesso inedita, che ha focalizzato il ruolo e l'importanza di singoli artisti e di famiglie di artisti e artigiani in stretto rapporto con la committenza sabauda, nobiliare ed ecclesiastica, ma anche con la corte e il comune di Torino.

Il Direttore ringrazia anche a nome della Classe il Socio Comoli per la sua relazione. Il Direttore invita quindi il Socio Garzya a presentare gli "Atti del V Congresso internazionale per l'ecdotica dei testi medici greci" e l'edizione dei "Problemi" di Cassio Iatrosofista; il Socio Garzya presenta e dona all'Accademia tre volumi volgenti sulla storia della medicina greca e bizantina. A. Garzya e Rita Masullo, *I problemi di Cassio Iatrosofista* (Napoli, Accademia Pontaniana, 2003), è la prima edizione critica accompagnata da traduzione e note della raccolta di problemi, per lo più di argomento naturalistico e medico di Cassio Iatrosofista, appartenente probabilmente alla setta metodica. Al Garzya devono l'introduzione e il testo, alla Masullo la dotta traduzione, l'apparato delle fonti, l'annotazione e gli indici.

Medici bizantini, a cura di Antonio Garzya, Torino, UTET ("I Classici greci, Sezione Scrittori bizantini, con la direzione di Antonio Garzya), vasta antologia di testi tradotti per la prima volta con testo a fronte e accompagnati, come comporta la nota Collana, da un'introduzione e da una ricca messe di note critico-esegetiche. Al curatore si deve un'introduzione generale sulla letteratura medica bizantina; i collaboratori sono i seguenti: Roberto De Lucia (Oribasio), Roberto Romano (Aezio Amideno, 1, XVI), Mario Lamagna (Paolo di Egina), Alessia Guardasole (Alessandro di Tralle), Anna M. Ieraci Bio (Leone).

"Atti del Convegno internazionale sulla traduzione e l'ecdotica dei testi medici greci e bizantini". Il Convegno (Napoli, ottobre 2005) è il V della nota serie inaugurata nel 1990 a Anacapri e proseguita alternativamente a Pari-